



**L'OFFICINA DELLO STORICO**

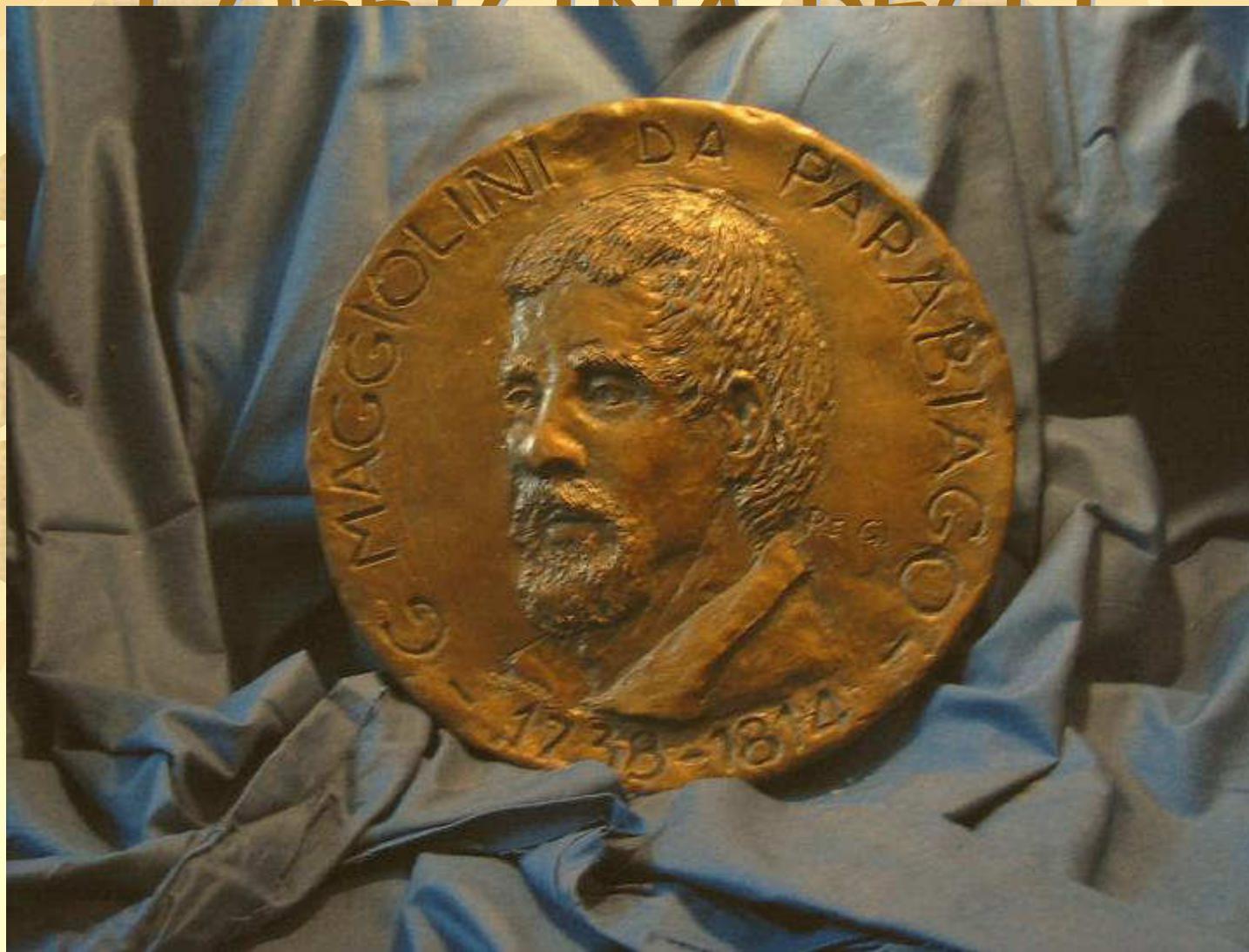
**IL TESORO DEI POVERI**

**Scuola Media Di Parabiago**

**classi 2B – 2E**

**(a.s. 2008-09)**

# Progetto C.C.R.R. L'OFFERTINA DEGLI



# Perché un percorso su G. Maggiolini

## Perché un percorso su G. Maggiolini

- L'idea di realizzare un percorso di studio su Giuseppe Maggiolini ci è venuta perché ci siamo accorti che a Parabiago, sono intitolate a lui piazze, fontane, scuole ecc. ma noi, di fatto, sappiamo ben poco di questo personaggio.



# La ricerca attraverso internet

## La ricerca attraverso internet

- Per fare chiarezza su chi fosse G. Maggiolini siamo partiti da una ricerca in Internet. Abbiamo utilizzato il motore di ricerca Google ma non abbiamo ottenuto grandi risultati. Le fonti multimediali che ci hanno fornito più informazioni sono state Wikipedia ed Encarta.

- In realtà sono stati molto esaurienti i nostri colleghi dell' ITC Maggiolini che, nel sito dedicato alla loro scuola, ci hanno offerto informazioni sicure.

- Da tutte queste fonti abbiamo scoperto che Giuseppe Maggiolini è **un ebanista.**



# Visita all'archivio Golgi Redaelli

## Visita all'archivio Golgi Redaelli

Visitando l'Archivio Golgi Redaelli di Milano, ci siamo accorti che la rete Internet non sempre ci offre tutto il necessario per ottenere notizie e informazioni.

In molti casi si deve ricorrere a documenti di prima mano, visibili solo in Archivio o in Biblioteca.



# Cos'è un archivio. Cos'è un archivio

A Milano ci siamo accorti che esistono diversi tipi di archivio.

Archivio corrente

Archivio di deposito

Archivio storico

Con il valido aiuto degli esperti dell'Officina dello Storico abbiamo provato a ricercare alcune informazioni su un famoso avvocato milanese: il Sig. Polli Giambattista.

Abbiamo imparato anche molti termini nuovi e a noi sconosciuti per es. faldone, camicia ....

# L'archivio scolastico: un esempio di ricerca

- Siamo stati a visitare l'archivio della nostra scuola, accompagnati dalla nostra gentile bidella Mariella che è anche responsabile dell'archivio scolastico
- Abbiamo potuto renderci conto che a scuola possediamo: un archivio storico, che raccoglie i documenti più antichi, uno di deposito e uno corrente, che raccolgono i documenti ancora in uso.



# Il questionario: un metodo di ricerca

## Il questionario: un metodo di ricerca

- Per testare la popolarità di Maggiolini a Parabiago abbiamo redatto un piccolo questionario che abbiamo sottoposto ai nostri compagni e alla gente del paese.
- Ci siamo recati in tutte le classi della scuola, e al mercato del giovedì.
- L'esperienza diretta è stata emozionante... anche se al mercato abbiamo rischiato di ricevere... pesci in faccia!
- E' risultato evidente che la gente conosce poco l'ebanista G. Maggiolini. Infatti, ecco gli esiti del sondaggio



Il museo di Parabiago: un'esperienza diversa

## Il museo di Parabiago: un'esperienza diversa

- Proprio perché ci siamo accorti dell'importanza delle fonti dirette ci siamo recati al Museo di Parabiago.
- Abbiamo cercato di scoprire qualcosa di più su Giuseppe Maggiolini, ma non abbiamo trovato molto.
- È stato interessante ed istruttivo poter consultare un documento che permetteva a Maggiolini di viaggiare liberamente.
- Abbiamo, inoltre, ammirato un mobile realizzato da un allievo della sua scuola.

# Milano: Museo del mobile e dell'arredo

## Milano: Museo del mobile e dell'arredo

- Siccome un semplice esemplare, per giunta eseguito dagli allievi del nostro ebanista, non ci bastava, ci siamo recati al Museo del mobile e dell'arredo, al Castello Sforzesco di Milano dove sono custoditi tre mobili costruiti personalmente da lui:
  - ...tre comò intarsiati, uno più bello dell'altro.



# In conclusione, cosa abbiamo scoperto?

Alla fine di questo lungo percorso ci siamo accorti che per elaborare una, se pur piccola, biografia del nostro personaggio, dovevamo utilizzare la tecnica delle domande e risposte, come fa un vero storico.

Ecco cosa abbiamo imparato sul nostro  
famoso (?) concittadino....

# Dov'è nato e quando?

- Nacque a Parabiago il giorno 13 Novembre 1738.  
Non ebbe fratelli o sorelle, fu l'unico figlio ed erede della famiglia Maggiolini.
- I genitori erano di diversa provenienza:
- Il padre, Gilardo Maggiolini, era originario del lago di Como. Si trasferì a Parabiago per lavorare come massaro o guardiaboschi presso il monastero dei Monaci Cistercensi.
- La madre, Caterina Cavallieri (o Cavalleri) veniva invece da Villastanza, sobborgo di Parabiago.

# Che professione svolgeva?

- Svolgeva la professione di ebanista/intarsiatore. L'ebanista è un mestiere di livello superiore rispetto a quello del falegname, perché non solo lavora, ma intarsia il legno creando raffinate decorazioni.



# Dove abitava?

- Abitò con i genitori fino all'età del matrimonio; dopodiché con sua moglie si trasferì alle dipendenze del convento dei monaci Cistercensi di Parabiago, dove visse per un certo periodo.
- Successivamente prese in affitto una casetta (che ancora esiste) di fianco alla chiesa parrocchiale.
- Tra quest'ultima e lo slargo dove ora ha inizio la piazzetta Santini, aprì la sua bottega.

# Dove lavorava?

- Lavorava in una bottega situata all'ingresso dell'attuale piazzetta Santini.
- Qui a lato possiamo vedere una foto dell'edificio ritenuto sede della bottega dell'ebanista.



# Aveva famiglia?

- La famiglia era composta dalla moglie Antonia Vignati.
- Si sposarono il 26 gennaio 1757 .
- Ebbero un unico figlio, Carlo Francesco.



# Cosa faceva prima della fama? Dove ha imparato il suo lavoro?

- Inizialmente, come il padre, lavorò alle dipendenze dei monaci Cistercensi come massaro, guardaboschi e falegname.
- Dal padre apprese la manualità, perfezionando nel tempo la tecnica di lavorazione del legno.



# A quanti anni ha cominciato?

- Sappiamo solo che incominciò nel 1765 quando il pittore Giuseppe Levati gli diede un suo disegno da realizzare in legno.



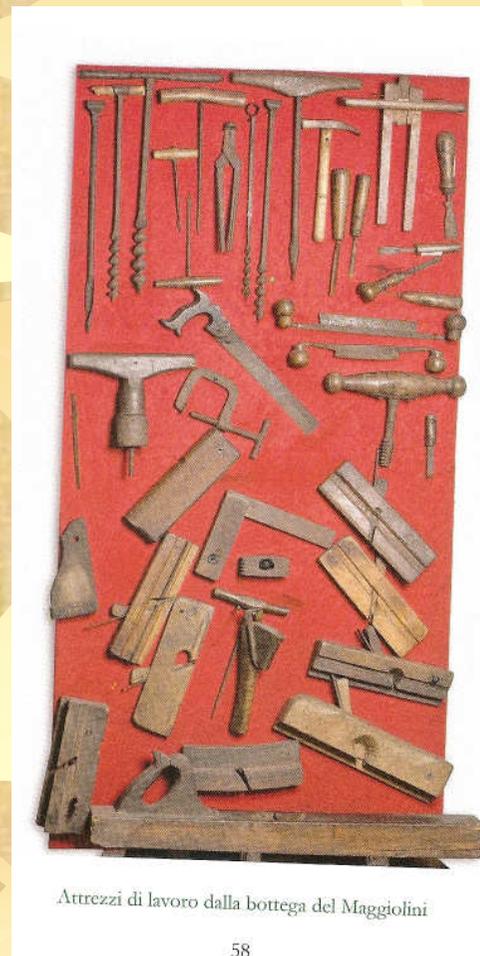
# -Qual era la tecnica utilizzata?

- Utilizzava la tecnica dell'intarsio.
- L'intarsio è un tipo di decorazione che si realizza accostando legni o altri materiali (avorio, osso o madreperla) di colori diversi, tagliati sulla scorta di cartoni.



# -Quali utensili e qualità di legno utilizzava?

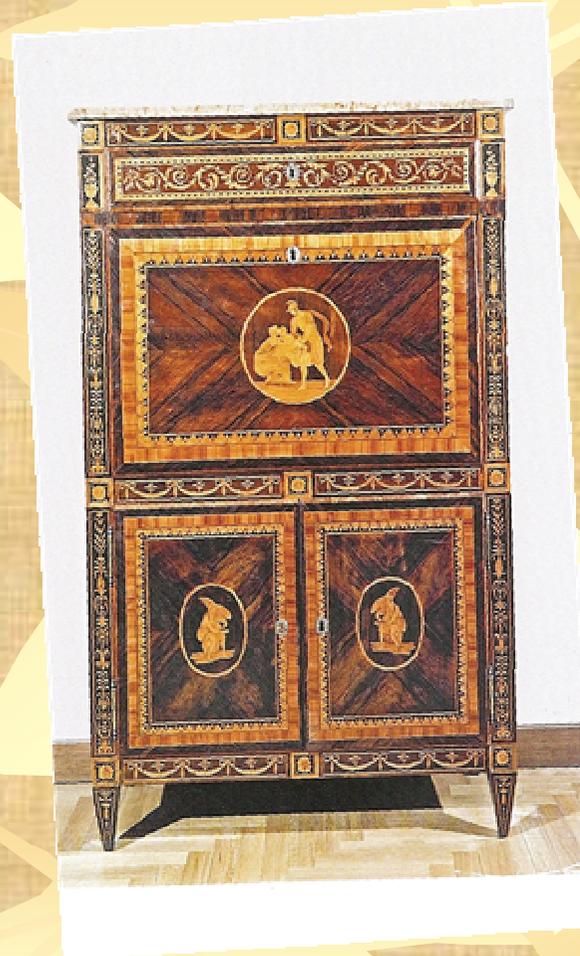
- Utilizzava 86 qualità diverse di legno, tra cui mogano, ebano, agarone, ciliegio, cipresso, larice e pino e molti utensili.
- Qui a lato, utensili della bottega di Maggiolini



Attrezzi di lavoro dalla bottega del Maggiolini

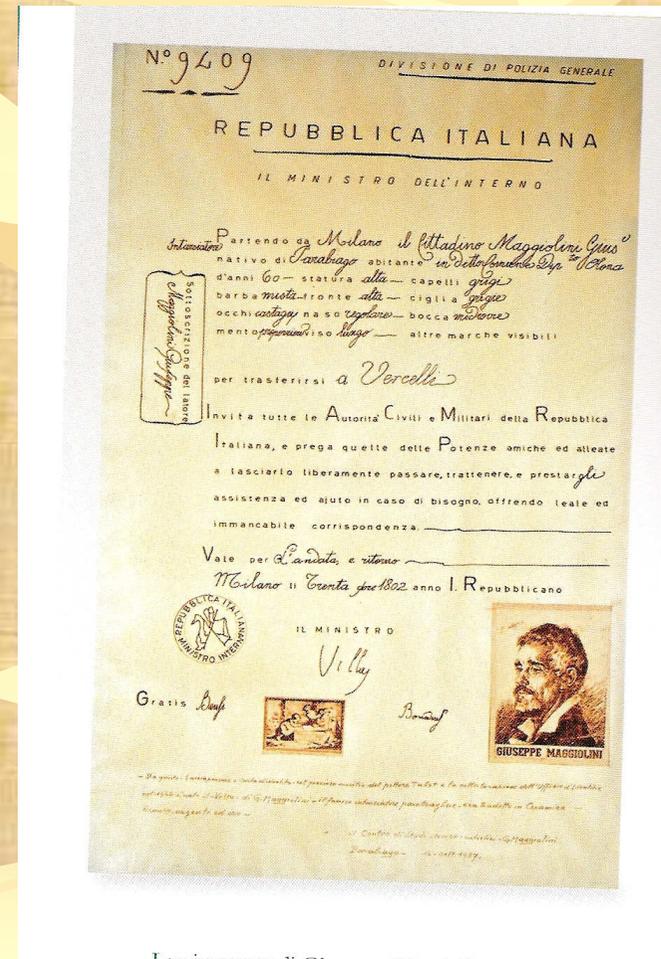
# -Perché e come è diventato famoso?

- Perché i suoi mobili, con la loro bellezza e perfezione, hanno segnato la sua epoca, il Settecento.
- Fu scoperto da Giuseppe Levati e dal marchese Pompeo Litta, che lo presentarono a Palazzo Reale.



# Faceva viaggi all'estero? Se sì, era famoso anche lì?

- Non ha mai viaggiato al di fuori dell'Italia. Il passaporto esposto al museo di Parabiago era un lasciapassare per andare a Vercelli. La sua fama, però, era uscita dai confini italiani e insieme al suo nome vi era anche quello di Parabiago.



# Quando è morto? Dove? Perché?

- Maggiolini è morto il 16 novembre 1814 a Parabiago; aveva 76 anni e tre giorni. Non si conoscono le cause della morte.



# Chi ha continuato la sua opera?

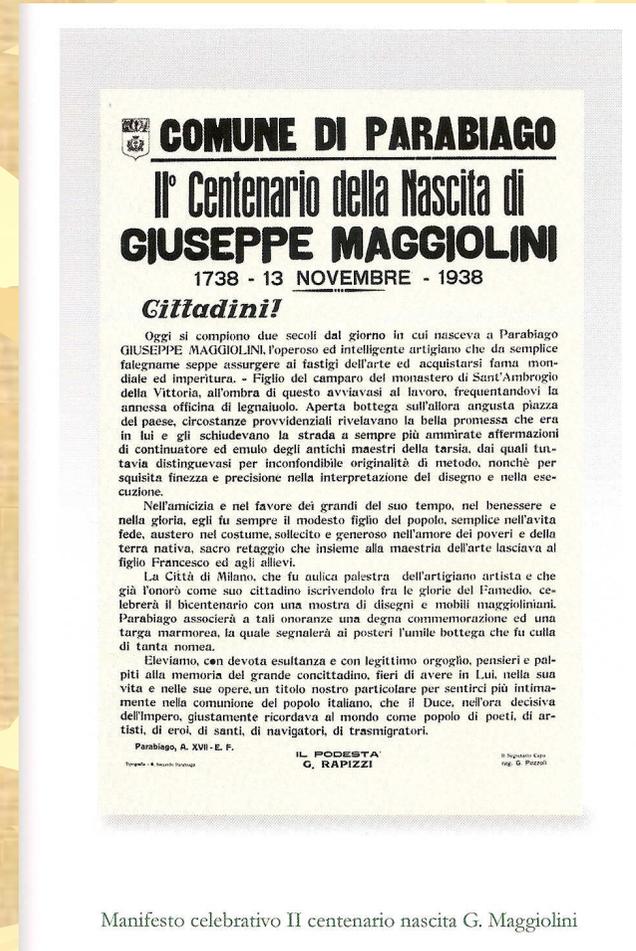


- Il figlio Francesco rilevò la sua bottega e continuò il suo lavoro.
- A lato, l'epigrafe dedicata a Francesco Maggiolini, posta sul muro perimetrale del cimitero di Parabiago

# Quali riconoscimenti ha ricevuto?

È stato premiato con:

- Una medaglia d'oro dal valore di 50 zecchini.
- Nel 1833 ebbe un monumento insieme ad altri cittadini parabiaghesi meritevoli.
- Nel 1914 fu murata una lapide in suo onore, sulla sua ultima bottega.
- Gli hanno dedicato una poesia, più di un articolo, una biografia, una fontana, la piazza principale della città e un istituto scolastico.
- Nel 1938 fu murata un'altra lapide al cimitero.



Manifesto celebrativo II centenario nascita G. Maggiolini

# In sua memoria



- Sopra: lapide commemorativa, sul muro perimetrale del cimitero di Parabiago, di fianco a quella del figlio
- A lato: fontana dedicata a Maggiolini nella piazza principale, davanti alla bottega



# BIBLIOGRAFIA

- Don Marco Ceriani, *Giuseppe Maggiolini da Parabiago*, Parabiago 1965
- Don Marco Ceriani, *Storia di Parabiago, vicende e sviluppi dalle origini ad oggi*, Un. Tipografica di Milano 1948
- [www.Wikipedia.org](http://www.Wikipedia.org) per le voci *Intarsio* e *Maggiolini*
- [www.itcmaggiolini.org](http://www.itcmaggiolini.org) (Sito dell'ITC Maggiolini)

# Hanno collaborato

- Le classi 2B e 2E (a.s.2008-09)
- Le prof.sse Patrizia Alloni e Paola Tizzoni (Lettere), Pina Li Vecchi e Mannina Barillaro (Tecnologia e Informatica),
- Carla Osanna Rossi (Arte e immagine)
- Le archiviste dell'Officina dello Storico